

di Ghiscie l'insanguinava alle spalle; e penetrando ne' ripari con spargimento di sangue, era per conseguir intiera vittoria, se la notte fatta più horrida per l'ombra tra i monti, e le selve, non avesse sospeso la pugna. I Bavari perciò sotto tal velo si ritirarono con buon'ordinanza sopra un monte più alto, dove l'Anghien per dar a' suoi respiro, e riconoscer il sito, lasciandoli per un giorno, gli assalì nell'altro con tanto furore, che con reciproca strage restando ambedue gli eserciti poco meno, che esangui, non si sapeva distinguere chi fusse vincitore, ò perdente. Certo è, che il Mercii General de' Bavari difese il suo posto, e che i Francesi nel cader del Sole si ritirarono; ma quegli dubbioso, che mirassero ad occupar certi luoghi, per levargli le vettovaglie, si partì egli pure, ma con tal fretta, che lasciando addietro col bagaglio alquanti cannoni, parve più tosto fuga, che ritirata. Perciò s'attribuì all'Anghien la vittoria, ancorche il racconto, che ne fù publicato, portando più di sei mila ò morti, ò feriti più rassembrasse iscrizione di cimiterio, che titolo di trionfo. Le cose non di meno, che poi accaderono, conciliarono al Duca grandissima lode: imperciocchè lasciati addietro i nemici, si portò lungo il Reno, e con tanta celerità assalì Filisburg, che prevenne i soccorsi esibiti da' Bavari al Comandante. Stanco, e debole si trovava il suo esercito senza danari, e d'ogni apprestamento mancante: mà l'ardire del capo a tutto suppliva; onde occupato di primo tratto il forte sù'l Reno, si trincerò nell'angusta linea di terra, che tramezzo di profonde paludi apre strada per andar alla Piazza. La governava il Bamberg, che altre volte l'aveva perduta e recuperata, & hora la cedè dopo sedici giorni di fiacca difesa, con dubbio, se più l'allettassero le promesse di larghissimi premii, ò l'atterrisse il timore di perdere il ricco peculio, che vi teneva raccolto. In conseguenza di sì nobile piazza, caderono molte altre men forti, ma di nome famoso, Germesheim, Spira, Vormatia, & anche Magonza, il di cui Elettore Arcivescovo si ritirò nella Franconia. Benche poi alcune di queste ricadessero presto in potere degli Alemanni, il Duca però a Parigi ritornò fastoso per l'applauso de' popoli, e per il grido delle vittorie. Tutavia

1644

*Filisburg
preso dalli
Anghien.*

*Progressi
de' Francesi
al Reno.*